



**COMUNE DI CASCINA (Provincia di Pisa)**

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

*Sindaco*  
**Susanna Ceccardi**

*Assessore all'Ambiente  
con delega alla Protezione Civile*  
**Ing. Luciano Del Seppia**

*Responsabile P.O.A. Macrostruttura 2  
Governo del Territorio:*  
**Arch. Francesco Giusti**

*Progettazione*  
**Raggruppamento temporaneo Steti**  
**Ing. Elena Stefanini - Arch. Claudia Toti**  
Piazza Curtatone n°11  
Pontedera (Pisa)



**Allegato 03 Procedure**

*Giugno 2019*



Tabella revisioni

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Pagine</b>
1.0	Dicembre 2018	Approvazione	Intero documento
1.1	Giugno 2019	Approvazione	Intero documento



## Sommario

1	Livelli di criticità e codici colore .....	4
1.1	Codice colore e scenari di evento e possibili danni. ....	5
1.2	Bollettini e Avvisi del sistema di allertamento .....	6
1.3	Attivazione dello Stato di Allerta.....	7
2	Rischio idrogeologico e temporali forti.....	8
3	Procedure operative rischio idrogeologico .....	13
3.1	<b>Codice verde</b> .....	13
3.2	<b>Giallo – Allertamento</b> .....	14
3.3	<b>Giallo – Evento in corso</b> .....	16
3.4	<b>Codice Arancione – Allertamento</b> .....	19
3.5	<b>Codice Arancione – Evento in corso</b> .....	22
3.6	<b>Codice Rosso – Allertamento</b> .....	25
3.7	<b>Codice rosso – evento in corso</b> .....	29
	Rischio Vento.....	32
	Procedure operative.....	34
3.8	<b>Codice verde</b> .....	34
3.9	<b>Codice giallo – Allertamento</b> .....	35
3.10	<b>Codice Giallo – Evento in corso</b> .....	37
3.11	<b>Codice Arancione – Allertamento</b> .....	40
3.12	<b>Codice Arancione – Evento in corso</b> .....	43
3.13	<b>Codice rosso - Fase di Allertamento</b> .....	46
3.14	<b>Codice rosso – Evento in corso</b> .....	49



# Procedure operative

La Direttiva PCM 27/02/20 04 stabilisce che ogni Regione faccia corrispondere, ai livelli di criticità dei livelli di allerta preposti all'attivazione delle fasi operative previste nei piani di emergenza.

**Il Centro Funzionale Regionale** svolge sia attività di previsione sia attività di monitoraggio e sorveglianza di eventi meteo-idrogeologici e idraulici e dei loro effetti sul territorio.

In Toscana sono due le componenti del Centro funzionale:

- Il Consorzio LaMMA, consorzio tra CNR e Regione Toscana, che è responsabile delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza delle forzanti meteorologiche che possono generare scenari di rischio sul territorio;
- Il Servizio idrologico Regionale che è responsabile della valutazione della pericolosità e dei possibili scenari di criticità idraulica e idrogeologica in base agli effetti delle piogge previste; gestisce inoltre la rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometriche e mareografica e assicura il funzionamento delle strutture di comunicazione informatiche e del necessario flusso informativo.

## 1 Livelli di criticità e codici colore

All'interno della DGRT 395/2015 sono associati ad ogni rischio connesso a fenomeni meteo idraulici e idrogeologici, e ad ogni zona di allerta, uno scenario di criticità articolato su tre livelli:

Criticità ordinaria / moderata / elevata. (Art. 7 comma 1, DGRT 395/2015).

In accordo con la Circolare "Indicazioni transitorie e temporanee – Chiarimenti, interpretazioni ed ulteriori indicazioni operative" della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/09/2005, la criticità ordinaria descrive una situazione in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalle popolazioni, tuttavia può comportare anche effetti significativi, con una possibile ed occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone, ove si manifestino eventi intensi, quali temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate nonché colpi di vento e trombe d'aria d'incerta previsione sia spaziale che temporale.

I livelli di criticità sopra riportati sono associati al superamento di soglie specifiche, in funzione delle diverse tipologie di rischio.



In caso di criticità assente, o comunque trascurabile ai fini di protezione civile, è definito un ulteriore livello detto livello di normalità (art. 7 comma 4, DGRT 395/15).

In attuazione di quanto deciso in sede di Conferenza delle Regioni con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile il 5/12/2014, a livello nazionale è stata predisposta una correlazione tra scenari di criticità ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 e livelli di allerta rappresentati da “codici colore” secondo uno standard nazionale e a scala europea, come specificato nell’Allegato Tecnico di cui all’art.21.

Criticità ordinaria	Codice giallo
Criticità moderata	Codice arancione
Criticità elevata	Codice rosso

### 1.1 Codice colore e scenari di evento e possibili danni.

Ad ogni codice colore è affiancata la definizione di scenario di evento e degli effetti e danni attesi, esplicitati nell’allegato tecnico della DGRT 395/2015.

Per quanto riguarda gli scenari di evento e i possibili effetti si fa riferimento alla tabella nazionale “TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA’ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE”, riportata successivamente, che va considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

Per quanto riguarda gli altri rischi (temporali forti, vento, mareggiate, neve e ghiaccio) per determinare il relativo rischio, viene utilizzata una matrice probabilità di occorrenza – intensità del fenomeno secondo la tabella seguente:

Probabilità di occorrenza		Codice Colore			
		alta	media	bassa	estremo
alta	alta	non intenso	intenso	molto intenso	estremo
	bassa	non intenso	intenso	molto intenso	estremo
		intensità del fenomeno			

Con le seguenti indicazioni in merito alla probabilità di occorrenza:

alta	probabile	30-60% (almeno tre-sei volte su dieci)
bassa	possibile	10-30% (una-tre volte su dieci)



## 1.2 Bollettini e Avvisi del sistema di allertamento

**Bollettino Meteo Regionale (DGRT 395/15 art.8):** il Servizio Funzionale Meteo del CFR elabora quotidianamente, entro le ore 10.00 un Bollettino Meteo contenente le previsioni meteorologiche sul territorio regionale per il giorno di emissione e per i giorni successivi. E' un documento generico, testuale e in forma grafica, non specifico per il Sistema Regionale di Protezione Civile

Il sistema di allertamento basato sui codici colore, prevede l'emissione di tre documenti, due per la parte previsionale e uno per la parte di gestione dell'evento.

**Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale (DGRT 395/15 art.9):** emesso entro le ore 11:30

Indica l'intensità dei vari fenomeni meteo attesi, attraverso un sistema di soglie e probabilità di accadimento per le successive 36 ore oltre la tendenza.

Il bollettino è indirizzato al Sistema Regionale di Protezione Civile.

**Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali (DGRT 395/15 art.10):** emesso entro le ore 13:00.

Il bollettino elaborato dai due Servizi del CFR rappresenta la criticità prevista per ogni rischio e rappresenta il livello di criticità prevista per ogni rischio di propria competenza e per ogni zona di allertamento.

In caso di criticità stimata pari o superiore al livello moderato, il bollettino di valutazione delle criticità assume valenza di avviso di criticità.

L'avviso di criticità regionale emesso dal CFR a norma dell'art. 11 è inviato al Centro Operativo di Protezione Civile che lo dirama, per il tramite del reperibile della sala operativa, a tutti i soggetti interessati a livello intercomunale.

**AVVISO DI CRITICITA' (DGRT 395/15 art.11):** Emesso entro le ore 13:00.

Il bollettino elaborato dai due Servizi del CFR rappresenta la criticità prevista per ogni rischio (esprime gli effetti al suolo delle previsioni meteo) per zona di allertamento per le successive 24-48 ore.

Per ciascuna tipologia di rischio è presente una sezione che riporta una descrizione testuale quali quantitativa degli scenari di criticità attesi, oltre alla relativa articolazione temporale all'interno del periodo di validità dell'Avviso. E' inoltre presente una tabella riepilogativa per tutti i rischi/livelli di criticità/zone e tempistica.



### 1.3 Attivazione dello Stato di Allerta

L'Avviso di Criticità regionale emesso dal CFR a norma dell'art.11 è adottato dal Responsabile del Sistema Regionale di Protezione Civile che lo dirama, per il tramite della Sala Operativa Regionale SOUP, a tutti i soggetti e con le modalità previste dall'art.15.

L'Adozione e la diramazione dell'Avviso di Criticità da parte del Responsabile del Settore Sistema Regionale della Protezione Civile, attiva lo Stato di allerta e un livello di operatività minimo” del Sistema di Protezione Civile a seconda del livello di criticità atteso e per le zone indicate. Fermo restando l'obbligo d'utilizzo dei livelli di criticità per i soggetti istituzionali di protezione civile e al fine di migliorare la capacità di comunicazione esterna, è definita la seguente terminologia da utilizzare in forma esclusiva in tutte le comunicazioni a carattere pubblico per la informazione sullo stato della situazione:

Codice colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Comunicazione esterna (allertamento)
<i>Comunicazione telematica di</i> <b>Scenario previsto Codice VERDE</b>	<b>NORMALITA'</b>	<b>NORMALITA'</b>
<i>Comunicazione telematica di</i> <b>Scenario previsto Codice GIALLO</b>	<b>FASE DI VIGILANZA</b>	<b>Codice GIALLO - VIGILANZA</b>
<i>Emissione Avviso di Criticità</i> <b>Scenario previsto Codice ARANCIO</b>	<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	<b>ALLERTA codice ARANCIO - FASE DI ATTENZIONE</b>
<i>Emissione Avviso di Criticità</i> <b>Scenario previsto Codice ROSSO</b>	<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	<b>ALLERTA codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME</b>

E' prevista una ulteriore fase operativa del Sistema di Protezione Civile detta "Allarme", che è attivata esclusivamente dalle Autorità di Protezione Civile locali, quando la situazione in atto o prevista, presuppone l'attivazione completa e indifferibile di tutte le misure per la messa in Sicurezza della popolazione.

I rischi contemplati dal Sistema di Allertamento della Regione Toscana, che interessano il Comune di Cascina sono:

- Idraulico, idrogeologico e temporali forti
- Vento
- Neve ghiaccio

Lo stato di allerta cessa automaticamente al termine di validità del relativo Avviso di Criticità



## 2 Rischio idrogeologico e temporali forti

Come anche riportato negli allegati 1 e 2 delle indicazioni del Capo DPC del 10 febbraio 2016 e della DGRT 395/15, partendo dalle definizioni di rischio idrogeologico, per temporali forti e idraulico si riporta la tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche.

**Rischio idrogeologico:** che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

**Il rischio idraulico,** che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d'acqua principali.

Si definisce **temporale** un fenomeno meteorologico causato da una nube di tipo cumuliforme caratterizzato da fulmini e tuoni, piogge intense, accompagnato eventualmente anche da raffiche di vento e grandinate.

**Il rischio idrogeologico con temporali forti:** prevede analoghi effetti del rischio idrogeologico, amplificati in funzione della violenza, estemporaneità e concentrazione spaziale del fenomeno temporalesco. Comprende fenomeni di pioggia in genere molto improvvisi, localizzati e violenti, generalmente associati a danni dovuti a violente raffiche di vento (o delle trombe d'aria) a grandinate di grandi dimensioni e a un numero elevato di fulmini.

Tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche

Nella tabella sottostante sono descritte le caratteristiche dei principali scenari di evento e dei possibili effetti e danni per i livelli giallo, arancione e rosso per il rischio idrogeologico, sia in presenza che in assenza di temporali forti e per il rischio idraulico.

La tabella è condivisa a livello Nazionale tra le Regioni e il Dipartimento della Protezione Civile nazionale.





TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:  (In caso di rovesci e temporali) Fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; caduta massi.	Eventuali danni puntuali



<b>Gialla</b>	<b>Ordinaria</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare <b>fenomeni localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li><li>-Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li><li>-Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);</li><li>-Scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li></ul> <p>Caduta massi.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b> si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li><li>-Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li><li>-Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li><li>-Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li></ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li><li>-Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li><li>-Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li><li>-Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li></ul>
		<b>Idrogeologico per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>.</p> <p>Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <p>Incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>	



Arancione	Moderata	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <p>Instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</p> <p>Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</p> <p>Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</p> <p>Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</p> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li><li>-Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li><li>-Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li><li>-Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li><li>-Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li></ul>
		Per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali <b>forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li><li>-Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li><li>-Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li><li>-Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li></ul>
		Idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li><li>-Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li><li>-Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li></ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>	



<b>Rossa</b>	<b>Elevata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li><li>-Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li><li>-Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li><li>-Rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li><li>-Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li></ul> <p>-Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li><li>-Danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li><li>-Danni a beni e servizi;</li><li>-Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li><li>-Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li><li>-Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li><li>-Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li></ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali*</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li><li>-Fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li><li>-Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li></ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b> il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>	



## 3 Procedure operative rischio idrogeologico

### 3.1 Codice verde

#### Tecnico reperibile del Ce.Si.

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione e degli strumenti informatici in dotazione al Servizio di Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento.



## 3.2 Giallo – Allertamento

### Tecnico Reperibile del Ce.Si.

Oltre a quanto già indicato nel codice verde:

- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice giallo per l'area di allerta B;
- Conferma alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice giallo;
- Avvisa a mezzo sms del codice giallo previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: Sindaco, l'Assessore, il Responsabile POA della Macrostruttura Tecnica. del Comune di Cascina, tutti i Responsabili POA componenti del Servizio di Protezione Civile, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5- Servizi al Comune;
- Segnala prontamente tramite SMS o chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile del POA Macrostruttura Tecnica.
- Informa tramite sms l'Ufficio Stampa per provvedere a informare la popolazione attraverso i seguenti mezzi: sito internet istituzionale e applicazione Municipium.

**Responsabile del POA Macrostruttura Tecnica:** ricevuto l'avviso del codice Giallo dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Verifica la copertura delle risorse umane e strumentali destinate al Presidio territoriale per consentirne una pronta attivazione nel caso si manifestassero le prime criticità.
- Mantiene costanti rapporti con il Ce.Si per avere informazioni in merito alla criticità prevista e alla pianificazione di eventuali azioni di prevenzione da attuare e/o già dallo stesso attuate nel rispetto della procedura del piano, per avvisare il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile;
- Comunica al Sindaco e all'Assessore alla Protezione Civile, nel caso ne abbia avuto notizia dal Tecnico Reperibile del Ce.Si. circa eventuali provvedimenti che i Responsabili POA dei Servizi comunali interessati, ricevuto l'avviso di codice giallo, a seguito delle valutazioni di loro competenza, abbiano già adottato e/o ritengano di adottare per l'allertamento segnalato.

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina,** ricevuto l'avviso del codice giallo dal tecnico reperibile del Ce.Si.



- Valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione [...] quali attività all’aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ...”, come previsto nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse, ecc.) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ...”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015.

Qualora nell’avviso emesso dal CFR, contestualmente alla criticità idrogeologica, idraulica e/o temporali forti sia associata la possibilità del verificarsi di “raffiche di vento” legate all’attività temporalesca:

- valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “.....la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell’azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “...*la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all’aperto con presenza di persone ...*”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015.

Una volta valutata e verificata l’effettiva sussistenza di quanto sopra esposto:

- Adotta gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio;
- Informa il Tecnico Reperibile del Ce.Si. Di tutti i provvedimenti di competenza eventualmente adottati o da adottare.

### **Sindaco**

- Valuta l’opportunità di convocare l’Unità di Crisi, sentiti l’Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di stabilire con ogni Responsabile POA convocato, ciascuno per il servizio di propria competenza, tutti gli interventi preventivi di messa in sicurezza da adottare;



### **3.3 Giallo – Evento in corso**

#### **Tecnico Reperibile del Ce.Si.**

Oltre a quanto già effettuato in fase di allertamento:

- Effettua il monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione nonché a mezzo delle informazioni, in tempo reale, ricevute dai Presidi Territoriali eventualmente attivati e informa il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica;
- Assume, qualora attivato il C.O.C., l'incarico di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica;
- Contatta telefonicamente il Sindaco, l'Assessore alla Protezione Civile e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di comunicare le eventuali criticità in atto e le attività intraprese e/o da intraprendere provvedendo a tenere tali soggetti sempre aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto;
- A seguito della valutazione dell'evento in atto:
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o all'attivazione del C.O.C.;
- Redige successivamente un report essenziale/sintetico nel quale sostanzia l'evoluzione della situazione in atto e le eventuali criticità e lo trasmette ai Responsabili POA dei servizi comunali;
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. qualora il medesimo sia stato attivato dal Sindaco;

#### **Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:**

Oltre a quanto già effettuato in fase di allertamento:

- Contatta, se necessario, gli altri soggetti facenti parte del Ce.Si, al fine di definire con gli stessi un calendario di turnazione finalizzato alla copertura continuativa del predetto incarico;
- Stabilisce, a ragion veduta, l'attivazione di eventuali Presidi Territoriali e dispone l'attivazione dei medesimi a cura della Funzione 3- Volontariato, della Funzione 4- Viabilità e/o di altre Funzioni in base alle necessità;
- Verifica la necessità di attivare, eventualmente, risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e da disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle funzioni di supporto attivate;
- Partecipa all'Unità di Crisi, qualora la stessa sia stata attivata dal Sindaco;





- preso atto delle valutazioni tecniche e del report del Ce.Si e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l'evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, sulla base delle informazioni direttamente acquisite e valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l'evento in corso - a ragion veduta - informato il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, propone al Sindaco, di concerto con l'Assessore e il Ce.Si, l'attivazione del C.O.C. e/o la convocazione dell'Unità di Crisi;
- Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco con i Responsabili POA dei Servizi comunali convocati per stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabili POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso, per l'emissione di eventuali ordinanze sindacali "ad hoc", in modo da garantire il coordinamento dei Responsabili POA interessati e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale in corso;

**Responsabili POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, oltre a quanto già effettuato in fase di allertamento:

- approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, alla luce dell'evento in corso, circa i possibili effetti dovuti ai "*... sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ...*", come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, "*... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio idrogeologico quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ...*", come previsto nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio settore, "*... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di*



- risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “...la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
  - Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio e adottare le misure di prevenzione/messa in sicurezza e dà comunicazione degli stessi al Tecnico Reperibile del Ce.Si. O al coordinatore del C.O.C., se attivati;
  - Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso.

### **Sindaco:**

Oltre a quanto già effettuato in fase di allertamento:

- Convoca telefonicamente (o con altre modalità), se ritenuto opportuno, l'Unità di Crisi in modo da assicurarne l'immediata attivazione;
- Attiva il C.O.C, se ritenuto opportuno, con specifica ordinanza, nella quale indica quali Funzioni di Supporto convocare;
- Mantiene un costante e ripetuto contatto con il Responsabili POA Macrostruttura Tecnica e il C.O.C. (se attivato) assumendo, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale Toscana;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.
- Valuta l'opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza.



### 3.4 Codice Arancione – Allertamento

#### Tecnico reperibile del Ce.Si.

- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento;
- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice arancio per l'area di allerta B;
- Conferma con sms alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice arancio;
- Avvisa a mezzo sms del codice arancione previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: Sindaco, l'Assessore, il Responsabile Macrostruttura Tecnica del Comune di Cascina, i Responsabili POA dei Servizi comunali, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5- Servizi al Comune, più i componenti Servizio Protezione Civile;
- Segnala prontamente tramite SMS o chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Verifica la copertura delle risorse umane destinate a eventuale attivazione dei Presidi territoriali, l'effettiva disponibilità di mezzi e attrezzature interne utili per l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione nel caso si manifestassero le prime criticità.
- Verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa.
- Contatta, il Sindaco e l'Assessore al fine di condividere con essi le previsioni emesse dal Centro Funzionale;
- Informa tramite sms l'Ufficio Stampa per provvedere ad informare la popolazione attraverso i seguenti mezzi: sito internet istituzionale e per inviare un avviso tramite la applicazione del Comune "Municipium".
- Si attiva, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di assicurare al Sindaco il massimo supporto informativo circa l'evoluzione dell'evento previsto e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione da attuare;
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C;



- Si consulta con il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica per l'utilizzo di eventuali altri mezzi di comunicazione disponibili per l'amministrazione comunale;
- Verifica la copertura delle risorse umane destinate a eventuale attivazione dei Presidi territoriali, l'effettiva disponibilità di mezzi e attrezzature interne utili per l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione nel caso si manifestassero le prime criticità.
- Verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa.

**Responsabile POA Macrostruttura Tecnica** ricevuto l'avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Mantiene costanti rapporti con il Ce.Si per avere informazioni in merito alla criticità prevista e alla pianificazione di eventuali azioni di prevenzione ritenute necessarie da attuare e/o già dallo stesso attuate per avvisare, a ragion veduta, il Sindaco e l'Assessore alla protezione civile;
- preso atto delle valutazioni tecniche del Ce.Si e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l'evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, ognuno per la propria competenza, sulla base del ricevuto avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si., a seguito di loro valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l'evento previsto - a ragion veduta - informato il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C;

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, ricevuto l'avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “ ... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ... ”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio idrogeologico quali attività all'aperto o in zone



particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ...”, come previsto nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;

Qualora nell’avviso emesso dal CFR, contestualmente alla criticità idrogeologica, idraulica e/o temporali forti sia associata la possibilità del verificarsi di “raffiche di vento” legate all’attività temporalesca:

- valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “.....la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell’azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “...la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all’aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose...”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;

Una volta valutata e verificata l’effettiva sussistenza di quanto sopra esposto:

- Adotta gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio;
- Informa il Tecnico Reperibile del Ce.Si. Di tutti i provvedimenti di competenza eventualmente adottati o da adottare

### **Sindaco**

- Valuta l’opportunità di convocare l’Unità di Crisi, sentiti l’Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di stabilire con ogni Responsabile POA convocato, ciascuno per il servizio di propria competenza, tutti gli interventi preventivi di messa in sicurezza da adottare;
- Valuta l’opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza



### **3.5 Codice Arancione – Evento in corso**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.**

Oltre a quanto già effettuato in fase di Allertamento:

- Effettua il monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione nonché a mezzo delle informazioni, in tempo reale, ricevute dai Presidi Territoriali eventualmente attivati e informa il Responsabile dell'U.O.C. Protezione Civile;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Dirigenti dei diversi Servizi comunali nel merito ai provvedimenti adottati comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Contatta telefonicamente il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di comunicare le eventuali criticità in atto e le attività intraprese e/o da intraprendere provvedendo a tenere tali soggetti costantemente aggiornati sulla situazione in atto;
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C del quale assume il coordinamento;
- Redige successivamente un report essenziale/sintetico nel quale sostanzia l'evoluzione della situazione in atto e le eventuali criticità e lo trasmette, oltre ai soggetti sopra indicati, ai dirigenti dei servizi comunali;
- Si attiva, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di assicurare al Sindaco il massimo supporto informativo circa l'evoluzione dell'evento prevista e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto;
- Effettua una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai Presidi Territoriali – se attivati -, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini;
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. qualora il medesimo sia stato attivato dal Sindaco.

#### **Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:**

Oltre a quanto già effettuato in fase di Allertamento a seguito della valutazione dell'evento in atto:

- Se necessario, contatta gli altri soggetti facenti parte del Ce.Si, definisce con gli stessi un calendario di turnazione finalizzato alla copertura continuativa del predetto incarico;
- Stabilisce e attiva – a ragion veduta – eventuali Presidi territoriali avvalendosi della Funzione 3- Volontariato, della Funzione 4- Viabilità e/o di altre Funzioni in base alle necessità;



- Verifica la necessità di attivare, eventualmente, risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e dà disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle Funzioni di Supporto attivate;
- Con il supporto della Funzione 2- Informazione alla Popolazione, tiene aggiornato il sito internet in “tempo reale”;
- Partecipa all’Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare.
- Ricevute dal Ce.Si. le informazioni inerenti alla situazione in corso, ne prende atto e mantiene i rapporti con il Sindaco, l’Assessore per le decisioni che il Sindaco riterrà opportuno adottare;
- preso atto delle valutazioni tecniche e del report essenziale/sintetico del Ce.Si e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l’evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, sulla base delle informazioni direttamente acquisite e del report essenziale/ sintetico ricevuto dal Ce.Si., per loro valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l’evento in corso - a ragion veduta - informato il Sindaco e l’Assessore alla Protezione Civile, propone al Sindaco, di concerto con l’Assessore alla Protezione Civile, l’attivazione del C.O.C. e/o la convocazione dell’Unità di Crisi;
- partecipa all’Unità di Crisi – se convocata - con gli altri Responsabili POA comunali convocati per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l’emissione di eventuali ordinanza sindacale “ad hoc”, in modo da verificare quali interventi siano stati già attivati o siano da attivare, e garantire il coordinamento dei Responsabili POA interessati e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l’evento emergenziale in corso;

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Responsabile POA Macrostruttura Tecnica. e/o del report sintetico predisposto dal Ce.Si:

- approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “ ... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ... ”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;



- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio idrogeologico quali attività all’aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ...”, come previsto nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “... *la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell’azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento...*”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015
- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all’aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...”, come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio nonché le misure di prevenzione e messa in sicurezza e ne dà comunicazione degli stessi al Tecnico Reperibile del Ce.Si. O del C.O.C., se attivati;
- Partecipa all’Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso

### **Sindaco:**

- Convoca telefonicamente (o con altre modalità) l’Unità di Crisi in modo da assicurare l’immediatezza dell’attivazione;
- Attiva, se ritenuto opportuno, il C.O.C con specifica ordinanza, nella quale indica quali Funzioni di Supporto convocare;
- Mantiene un costante e ripetuto contatto con l’Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, e il coordinatore del Ce.Si. e C.O.C. (se attivati) assumendo, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.
- Valuta l’opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza





### **3.6 Codice Rosso – Allertamento**

**In seguito all'emissione del codice rosso, viene sempre convocate l'Unità di Crisi viene sempre attivato il C.O.C. A tal fine, il Sindaco di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, ne stabilisce tempi e modi.**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.**

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione ed informatici degli strumenti in dotazione al Servizio Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento;
- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice Rosso per l'area di allerta B;
- Conferma alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice rosso;
- Avvisa senza indugio, a mezzo sms del codice Rosso previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: il Sindaco, l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica e tutti i Responsabili POA dei Servizi comunali, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5-Servizi al Comune, più i componenti del Servizio Protezione Civile;
- Segnala prontamente tramite chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica;
- Al momento dell'attivazione del C.O.C., assume la qualifica di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica.
- Contatta senza indugio per le vie brevi (telefonicamente) il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di concordare tempistica di attivazione e adeguata configurazione dell'Unità di Crisi e del C.O.C.;

**Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:** ricevuto l'avviso del codice Rosso dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Avvisa i referenti delle Funzioni di supporto convocate comunicando la tempistica di attivazione del C.O.C.;



- Partecipa alla convocata Unità di Crisi al fine di fornire dettagli circa le previsioni che hanno condotto all'emissione del codice colore "rosso" per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, al fine di affrontare e superare la criticità in corso
- Attiva, a ragion veduta, i Presidi Territoriali con il supporto della Funzione 3- Volontariato, della Funzione 4- Viabilità e/o di altre in base alle necessità;
- Assume il coordinamento del C.O.C.
- Si mantiene in costante collegamento con il Sindaco, l'Assessore e Ce.Si e di concerto con gli stessi stabilisce i tempi di convocazione dell'Unità di Crisi e di attivazione del C.O.C.;
- Interviene nell'Unità di Crisi convocata dal Sindaco;
- partecipa all'Unità di Crisi con gli altri Responsabili POA comunali convocati per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità prevista per l'emissione di eventuali ordinanze sindacali "ad hoc" in base ai dettagli tecnici forniti dal Ce.Si. circa le previsioni che hanno condotto all'emissione del codice colore "rosso", verifica quanto già attivato dal Ce.Si. quali gli interventi da approntare;
- Verifica quali disposizioni siano state impartite dai Responsabili POA dei vari Servizi, convocati dal Sindaco all'Unità di Crisi, ai dipendenti del proprio servizio per gli opportuni provvedimenti da adottare;
- Verifica altresì se i Responsabili POA abbiano disposto la presenza del dipendente designato alla partecipazione nel C.O.C. per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo, in modo da garantire il coordinamento e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale.

**Si ricorda che in questa fase il Centro Operativo Comunale verrà attivato e quindi ciascuna Funzione di Supporto provvederà autonomamente alle azioni di competenza in base alle necessità e alle decisioni assunte in Unità di Crisi.**

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina.** ricevuto l'avviso del codice rosso dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- partecipa, se convocato dal Sindaco all'interno dell' Unità di Crisi, al fine di valutare, evidenziare ed esporre, per quanto di competenza del proprio servizio, " ... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature,



zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ... ” relativamente alle competenze del proprio settore dell’Amministrazione così come indicato nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015

- valuta e verifica inoltre, per quanto di competenza del proprio servizio, “ ... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio idrogeologico quali attività all’aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ... ” e “... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell’azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....” nonché “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all’aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...” come previsto nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Comunica o propone, all’interno dell’Unità di Crisi, gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio già adottati e/o da adottare al fine di assicurare la massima prevenzione e messa in sicurezza;
- Impartisce disposizioni ai dipendenti del proprio servizio per gli opportuni provvedimenti da adottare e dispone la presenza del dipendente designato alla partecipazione nel C.O.C. per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario.

#### **Sindaco:**

- Convoca e presiede l’Unità di Crisi composta da tutti i dirigenti dei servizi che riterrà opportuno;
- Attiva il C.O.C, con propria ordinanza, indicando le Funzioni di Supporto ritenute opportune;
- Valuta l’opportunità di emettere specifiche ordinanze di limitazione (in tutto o in parte) di accessibilità a strutture e infrastrutture del territorio;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione;
- Garantisce, tramite la specifica funzione del COC, l’informazione puntuale alla popolazione relativamente ai provvedimenti adottati e alle norme di autodifesa da adottare in caso di evento servendosi di qualsiasi mezzo ritenuto idoneo a tale scopo

#### **I Referenti delle Funzioni di Supporto attivate presso il C.O.C.:**



- Si recano presso la sede del C.O.C. come stabilito dall'ordinanza del Sindaco e forniscono il supporto tecnico-amministrativo necessario sulla base delle declaratorie di ogni singola Funzione.



### **3.7 Codice rosso – evento in corso**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.**

- Assume il ruolo di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica all'interno del C.O.C. attivato assicurando la continua azione di monitoraggio dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione nonché a mezzo delle informazioni, in tempo reale, ricevute dai Presidi Territoriali eventualmente attivati relazionandosi con il coordinatore del C.O.C.;
- Contatta, se necessario, gli altri soggetti facenti parte del Ce.Si, e definisce con gli stessi un calendario di turnazione finalizzato alla copertura continuativa del predetto incarico.
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. attivato dal Sindaco mediante propria ordinanza;
- Redige successivamente e trasmette, report essenziali/sintetici al Sindaco, all'Assessore al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica e a tutti gli altri Responsabili POA del Comune, contenenti le informazioni inerenti all'evoluzione della situazione in atto, le eventuali criticità emerse e le attivazioni del C.O.C.;
- Effettua una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai Presidi Territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.

#### **Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:**

- Partecipa alle riunioni dell'Unità di Crisi convocata dal Sindaco al fine di fornire tutte le necessarie informazioni nel merito all'evoluzione dell'evento in atto, alle criticità emerse ed alle attivazioni disposte dal C.O.C. recependo nel contempo le direttive assunte dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi;
- Predisporre, a ragion veduta, i Presidi Territoriali e li attiva avvalendosi della Funzione 3- Volontariato, della Funzione 4- Viabilità e/o di altre in base alle necessità;
- Verifica la necessità di attivare risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e dà disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle Funzioni di Supporto attivate all'interno del C.O.C.;
- Mantiene costante contatto con il Sindaco, l'Assessore;
- Partecipa all'Unità di Crisi con gli altri Responsabili POA comunali per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l'emissione di eventuali ordinanza sindacale "ad hoc".
- verifica le disposizioni impartite dai Responsabili POA dei vari Servizi ai dipendenti del proprio servizio, per gli opportuni provvedimenti adottati e/o da adottare in base ai report



essenziali/sintetici redatti e trasmessi dal COC, in modo da garantire il coordinamento e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale in corso;

- Mantiene un continuo contatto con il C.O.C. per verificare che le direttive assunte dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi siano state disposte dal C.O.C., per la loro immediata esecuzione, alle competenti Funzioni di supporto operative all'interno del C.O.C.

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Responsabile Macrostruttura Tecnica e del report sintetico:

- Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso;
- partecipa, se convocato dal Sindaco all'interno dell' Unità di Crisi, in modo di fornire tutti i dettagli circa “ ... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute criticità strutturali o temporanee nel sistema di drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico ... ” relativamente alle competenze del proprio settore dell'Amministrazione così come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “ ... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio idrogeologico quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico ... ” e “... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento...” nonché “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...” come previsto nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza della propria struttura nonché le misure di prevenzione e messa in sicurezza e ne dà comunicazione al C.O.C.;



- Comunica gli interventi da attuare stabiliti all'interno dell'Unità di Crisi al C.O.C. per la loro esecuzione il quale provvederà a darne disposizione alle competenti funzioni di supporto operative nel C.O.C.;

#### **Sindaco:**

- Presiede tutte le riunioni dell'Unità di Crisi;
- Mantiene un costante e ripetuto contatto con l'Assessore, il Responsabile Macrostruttura Tecnica e il C.O.C. assumendo, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.
- Provvede a fornire costanti informazioni alla cittadinanza circa l'evoluzione dell'evento in atto e nel merito alle corrette dinamiche di massima tutela e salvaguardia ricorrendo a ogni mezzo ritenuto idoneo a tale scopo.



## Rischio Vento

Corrisponde al possibile impatto sul territorio delle raffiche di vento. Poiché gli effetti delle raffiche del vento dipendono strettamente dalla vulnerabilità del territorio, oltre che ad altri parametri fisici quali la loro direzione e la loro durata, il codice colore non può che esprimere una sorta di impatto “standard” relativo a condizioni medie di vulnerabilità.

Di conseguenza non si può tenere conto dei possibili differenti impatti dovuti a situazioni o vulnerabilità locali, che possono portare a effetti localmente più significativi di quanto segnalato in particolare modo in area urbana.

### Possibili effetti e danni attesi

Il rischio dovuto al vento viene valutato tramite la seguente matrice probabilità di accadimento – intensità del fenomeno, basata sulle soglie e probabilità di occorrenza

Probabilità di occorrenza		Codice Colore “Vento” Raffiche (km/h)			
		Alta			
		Bassa			
Pianure interne		< 60	60 – 80	80 – 100	> 100
Isole e costa		< 80	80 – 100	100 – 120	> 120
Crinali appenninici		< 100	100 – 120	120 – 150	> 150





Possibili effetti corrispondenti al relativo codice colore sono elencati nella seguente tabella:

Codice colore	Vento	Effetti e danni
Verde	Raffiche inferiori a 60 km/h in pianura e/o raffiche inferiori a 80 km/h sulla costa e/o raffiche inferiori a 100 km/h sui crinali	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nulla da segnalare, non prevedibili</li></ul>
Giallo	In pianura probabili raffiche 60-80 km/h, possibili locali raffiche 80-100 km/h. e/o Sulla costa probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche 100-120 km/h. e/o Sui crinali probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche 120-150 km/h.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Isolate blackout elettrici e telefonici</li><li>▪ Isolate cadute di alberi, cornicioni e tegole</li><li>▪ Isolate danneggiamenti alle strutture provvisorie</li><li>▪ Temporanei problemi alla circolazione stradale</li><li>▪ Temporanei problemi ai collegamenti aerei e marittimi.</li></ul>
Arancione	In pianura probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h . e/o Sulla costa probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h. e/o Sui crinali probabili raffiche 120-150 km/h, possibili locali raffiche >150 km/h.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Blackout elettrici e tele- fonici</li><li>▪ Caduta di alberi, cornicioni e tegole</li><li>▪ Danneggiamenti alle strutture provvisorie ed in maniera isolata alle strutture.</li><li>▪ Prolungati problemi alla circolazione stradale</li><li>▪ Prolungati problemi ai collegamenti aerei e marittimi.</li></ul>
Rosso	In pianura probabili raffiche >100 km/h E/o Sulla costa probabili raffiche >120km/h E/o Sui crinali probabili raffiche > 150 km/h.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Diffusi e prolungati blackout elettrici e telefonici</li><li>▪ Diffusa caduta di alberi, cornicioni e tegole</li><li>▪ Distruzione delle strutture provvisorie e danneggiamenti alle strutture.</li><li>▪ Interruzione della circolazione stradale</li><li>▪ Interruzione dei collegamenti aerei e marittimi.</li></ul>



## Procedure operative

### 3.8 Codice verde

#### Tecnico reperibile del Ce.Si.

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione e degli strumenti informatici in dotazione al Servizio Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento



### 3.9 Codice giallo – Allertamento

#### Tecnico Reperibile del Ce.Si.

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione e degli strumenti informatici in dotazione al Servizio Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento;
- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice giallo per l'area di allerta B;
- Conferma con sms alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice giallo;
- Avvisa a mezzo sms ed del codice giallo previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: Sindaco, l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica del Comune di Cascina, tutti i Responsabili POA dei Servizi comunali, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5- Servizi al Comune, più componenti servizio PC;
- Segnala prontamente tramite SMS o chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Informa tramite sms l'Ufficio Stampa per informare la popolazione attraverso i seguenti mezzi: sito internet istituzionale e applicazione Municipium;

**Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:** ricevuto l'avviso del codice Giallo dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Comunica al Sindaco e all'Assessore l'eventuale attivazione
- Mantiene costanti rapporti con il Ce.Si. per avere informazioni in merito alla criticità prevista e alla pianificazione di eventuali azioni di prevenzione da attuare e/o già dallo stesso attuate nel rispetto della procedura del piano, per avvisare, a ragion veduta, il Sindaco e l'Assessore alla protezione civile;
- Comunica al Sindaco e all'Assessore alla Protezione Civile, nel caso ne abbia avuto notizia dal Ce.Si. circa eventuali provvedimenti che i Responsabili POA dei Servizi comunali interessati a seguito delle valutazioni di loro competenza, abbiano già adottato e/o ritengono di adottare per l'allertamento segnalato.



**Responsabili POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, ricevuto l'avviso del codice giallo dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “.....la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica per quanto di competenza del proprio servizio “...la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone ...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015.

Una volta valutata e verificata l'effettiva sussistenza di quanto sopra esposto:

- Adotta gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio;
- Informa il Tecnico Reperibile del Ce.Si. di tutti i provvedimenti di competenza eventualmente adottati o da adottare.

### **Sindaco**

Valuta l'opportunità di convocare l'Unità di Crisi, sentiti l'Assessore, Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di stabilire con ogni Responsabile POA convocato, ciascuno per il servizio di propria competenza, tutti gli interventi preventivi di messa in sicurezza da adottare;



### **3.10 Codice Giallo – Evento in corso**

#### **Tecnico Reperibile del Ce.Si.:**

- Effettua il monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione, in tempo reale, e informa il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica;
- Assume, qualora attivato il Ce.Si o il C.O.C., l'incarico di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi comunali nel merito ai provvedimenti adottati comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Contatta telefonicamente il Sindaco, l'Assessore alla Protezione Civile e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di comunicare le eventuali criticità in atto e le attività intraprese e/o da intraprendere provvedendo a tenere tali soggetti sempre aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto;
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o all'attivazione del C.O.C.;
- Redige successivamente un report essenziale/sintetico nel quale sostanzia l'evoluzione della situazione in atto e le eventuali criticità e lo trasmette, oltre ai soggetti sopra indicati, ai dirigenti dei servizi comunali;

#### **Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:**

A seguito della valutazione dell'evento in atto:

- Attiva - a ragion veduta - per le vie brevi (telefonicamente) al fine di assicurare l'immediatezza di intervento, il Ce.Si, convocando i soggetti ritenuti utili alla gestione dell'evento, e ne assume il coordinamento, al fine di stabilire le prime iniziative da attuare sul territorio;
- Verifica la necessità di attivare, eventualmente, risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e da disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle funzioni di supporto attivate;
- Partecipa all'Unità di Crisi, qualora la stessa sia stata attivata dal Sindaco;
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. qualora il medesimo sia stato attivato dal Sindaco;
- Ricevute dal Ce.Si le informazioni inerenti alla situazione in corso, ne prende atto e mantiene i rapporti con il Sindaco, l'Assessore alla Protezione Civile per le decisioni che il Sindaco riterrà opportuno adottare;
- Preso atto delle valutazioni tecniche e del report essenziale/sintetico del Ce.Si e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l'evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, sulla base delle informazioni direttamente acquisite e del report essenziale/ sintetico ricevuto



dal Responsabile dell' U.O.C., per loro valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l'evento in corso - a ragion veduta - informato il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, propone al Sindaco, di concerto con l'Assessore, l'attivazione del C.O.C. e/o la convocazione dell'Unità di Crisi;

- Partecipa all'Unità di Crisi – se convocata - con gli altri Responsabili POA comunali per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l'emissione di eventuali ordinanze sindacali “ad hoc” in modo da garantire il coordinamento dei Responsabili POA interessati e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale in corso;

**Responsabili POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Responsabile dell' U.O.C. e/o del report sintetico:

- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio settore, “... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “...la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio e adottare le misure di prevenzione/messa in sicurezza e dà comunicazione degli stessi al Tecnico Reperibile del Ce.Si. o al Ce.Si. o C.O.C., se attivati;
- Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso.

### **Sindaco:**

- Convoca telefonicamente (o con altra modalità), se ritenuto opportuno, l'Unità di Crisi in modo da assicurarne l'immediata attivazione;
- Attiva il C.O.C, se ritenuto opportuno, con specifica ordinanza, nella quale indica quali Funzioni di Supporto convocare;



- Mantiene un costante e ripetuto contatto con il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, il Ce.Si. e/o il C.O.C. (se attivati) assumendo, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale Toscana;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.

Valuta l'opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza.



### **3.11 Codice Arancione – Allertamento**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.:**

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione ed informatici degli strumenti in dotazione Servizio Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento;
- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice arancio per l'area di allerta B;
- Conferma con sms alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice arancio;
- Avvisa a mezzo sms del codice giallo previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: Sindaco, l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica del Comune di Cascina, tutti i Responsabili POA dei Servizi comunali, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5- Servizi al Comune, più i componenti del Servizio Protezione Civile;
- Segnala prontamente tramite SMS o chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Contatta, a ragion veduta, il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di condividere con essi le previsioni emesse dal Centro Funzionale;
- Contatta l'Ufficio Stampa per emettere un comunicato stampa e per informare la popolazione attraverso i seguenti mezzi: sito internet istituzionale e inviare un avviso agli utenti iscritti al servizio Municipium
- Si attiva, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di assicurare al Sindaco il massimo supporto informativo circa l'evoluzione dell'evento previsto e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione da attuare;

**Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:** ricevuto l'avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Comunica al Sindaco e all'Assessore l'eventuale attivazione
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C;





Si consulta con il Sindaco, l'Assessore per l'utilizzo di eventuali altri mezzi di comunicazione disponibili per l'amministrazione comunale;

- Verifica la copertura delle risorse umane del Sistema di Protezione Civile, l'effettiva disponibilità di mezzi e attrezzature interne utili per l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione nel caso si manifestassero le prime criticità.
- Verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa.
- Mantiene costanti rapporti con Ce. Si per avere informazioni in merito alla criticità prevista e alla pianificazione di eventuali azioni di prevenzione ritenute necessarie da attuare e/o già dallo stesso attuate per avvisare, a ragion veduta, il Sindaco e l'Assessore alla protezione civile;
- Preso atto delle valutazioni tecniche del Ce.Si e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l'evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, ognuno per la propria competenza, sulla base del ricevuto avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si., a seguito di loro valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l'evento in corso - a ragion veduta - informato il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C;

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, ricevuto l'avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si.:

- Valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “.....la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “....la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;

Una volta valutata e verificata l'effettiva sussistenza di quanto sopra esposto:



- Adotta gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio;
- Informa il Tecnico Reperibile del Ce.Si. di tutti i provvedimenti di competenza eventualmente adottati o da adottare

### **Sindaco**

- Valuta l'opportunità di convocare l'Unità di Crisi, sentiti l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di stabilire con ogni Responsabile POA convocato, ciascuno per il servizio di propria competenza, tutti gli interventi preventivi di messa in sicurezza da adottare;
- Valuta l'opportunità di assumere particolari provvedimenti di interdizione/messa in sicurezza a carattere contingibile e urgente finalizzati alla tutela della pubblica incolumità;
- Valuta l'opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza



### **3.12 Codice Arancione – Evento in corso**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.:**

- Effettua il monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione e informa il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica;
- Assume, qualora attivato il Ce.Si l'incarico di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi comunali nel merito ai provvedimenti adottati comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica.
- Contatta telefonicamente il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di comunicare le eventuali criticità in atto e le attività intraprese e/o da intraprendere provvedendo a tenere tali soggetti costantemente aggiornati sulla situazione in atto;
- Propone – a ragion veduta - al Sindaco, di concerto con l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, la convocazione dell'Unità di Crisi e/o l'attivazione del C.O.C del quale assume il coordinamento;
- Redige successivamente un report essenziale/sintetico nel quale sostanzia l'evoluzione della situazione in atto e le eventuali criticità e lo trasmette, oltre ai soggetti sopra indicati, ai dirigenti dei servizi comunali;
- Si attiva, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, al fine di assicurare al Sindaco il massimo supporto informativo circa l'evoluzione dell'evento prevista e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto;
- Effettua una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio e da eventuali segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini;

#### **Responsabile dell'U.O.C. Protezione Civile:**

A seguito della valutazione dell'evento in atto:

- Attiva per le vie brevi (telefonicamente) al fine di assicurare l'immediatezza di intervento, il Ce.Si, convocando i soggetti ritenuti utili alla gestione dell'evento, e ne assume il coordinamento, al fine di stabilire le prime iniziative da attuare sul territorio;
- Verifica la necessità di attivare, eventualmente, risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e dà disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle Funzioni di Supporto attivate;
- Con il supporto della Funzione 2- Informazione alla Popolazione, tiene aggiornato il sito internet in "tempo reale";



- Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare;
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. qualora il medesimo sia stato attivato dal Sindaco
- Ricevute dal Ce.Si. le informazioni inerenti alla situazione in corso, ne prende atto e mantiene i rapporti con il Sindaco, l'Assessore per le decisioni che il Sindaco riterrà opportuno adottare;
- Preso atto delle valutazioni tecniche e del report essenziale/sintetico del Ce.Si. e di quanto dallo stesso già eventualmente attivato per fronteggiare l'evento, verifica e valuta, a supporto del Sindaco, la procedura prevista dal piano; verifica quanto i Responsabili POA comunali, sulla base delle informazioni direttamente acquisite e del report essenziale/ sintetico ricevuto dal Ce.Si, per loro valutazioni, abbiano eventualmente già attivato e/o intendano attivare per fronteggiare l'evento in corso - a ragion veduta - informato il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile, propone al Sindaco, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile e il Ce.Si, l'attivazione del C.O.C. e/o la convocazione dell'Unità di Crisi;
- Partecipa all'Unità di Crisi – se convocata - con gli altri Responsabili POA comunali convocati per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l'emissione di eventuali ordinanza sindacale “ad hoc” in modo da verificare quali interventi siano stati già attivati o siano da attivare, e garantire il coordinamento dei Responsabili POA interessati e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale in corso;

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina**, sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Ce.Si e dal Responsabile POA. Macrostruttura Tecnica e/o del report sintetico:

- approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento....”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Approfondisce la valutazione, per quanto di competenza del proprio servizio, “... la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...”, come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;



- Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio nonché le misure di prevenzione e messa in sicurezza e ne dà comunicazione degli stessi al Tecnico Reperibile del Ce.Si. o del C.O.C., se attivati;

Partecipa all'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso.

### **Sindaco:**

- Convoca telefonicamente (o con altra modalità) l'Unità di Crisi in modo da assicurare l'immediatezza dell'attivazione;
- Attiva, se ritenuto opportuno, il C.O.C con specifica ordinanza, nella quale indica quali Funzioni di Supporto convocare;
- Mantiene un costante e ripetuto contatto con l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, e il Ce.Si. e o il C.O.C. (se attivati) assumendo, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti finalizzati alla pubblica incolumità;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.

Valuta l'opportunità di ricorrere ad ogni altro mezzo ritenuto idoneo a fornire ulteriori comunicazioni alla cittadinanza.



### **3.13 Codice rosso - Fase di Allertamento**

**In seguito all'emissione del codice rosso, viene sempre convocate l'Unità di Crisi viene sempre attivato il C.O.C. A tal fine, il Sindaco di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, ne stabilisce tempi e modi.**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.:**

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione ed informatici degli strumenti in dotazione al Servizio. Protezione Civile;
- Verifica quotidianamente, autonomamente e periodicamente sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) sia il Bollettino di Vigilanza Meteo e il Bollettino di Valutazione delle Criticità che eventuali Bollettini di Aggiornamento Evento;
- Riceve dalla Provincia di Pisa la segnalazione dell'emissione da parte del CFR del Bollettino di Valutazione delle Criticità relativo al codice Rosso per l'area di allerta B;
- Conferma con sms alla Provincia di Pisa di aver ricevuto la segnalazione dell'emissione del Bollettino di Valutazione delle Criticità con codice rosso;
- Avvisa senza indugio, a mezzo sms, del codice Rosso previsto nel Bollettino di Valutazione delle Criticità: il Sindaco, l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, e tutti i Responsabili POA dei Servizi comunali, il Referente della Funzione 3- Volontariato, il Referente della Funzione 5-Servizi al Comune più i componenti del Servizio Protezione Civile;
- Segnala prontamente tramite SMS o chiamata telefonica alla Provincia di Pisa l'insorgere di fenomeni intensi e il manifestarsi delle prime criticità;
- Ricevute eventuali informazioni da parte dei Responsabili POA dei diversi Servizi del Comune nel merito ai provvedimenti adottati o da adottare, comunica dette informazioni al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica;
- Al momento dell'attivazione del C.O.C., assume la qualifica di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica.
- Contatta senza indugio per le vie brevi (telefonicamente) il Sindaco, l'Assessore e il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica al fine di concordare tempistica di attivazione e adeguata configurazione dell'Unità di Crisi e del C.O.C.;
- Assume il coordinamento del C.O.C.

**Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:** ricevuto l'avviso del codice Arancione dal tecnico reperibile del Ce.Si.

- Avvisa i referenti delle Funzioni di supporto convocate comunicando la tempistica di attivazione del C.O.C.;



- Partecipa alla convocata Unità di Crisi al fine di fornire dettagli circa le previsioni che hanno condotto all'emissione del codice colore "rosso" per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, al fine di affrontare e superare la criticità in corso;
- Si mantiene in costante collegamento con il Sindaco, l'Assessore e il Ce.Si e di concerto con gli stessi stabilisce i tempi di convocazione dell'Unità di Crisi e di attivazione del C.O.C.;
- Interviene nell'Unità di Crisi convocata dal Sindaco;
- Partecipa all'Unità di Crisi con gli altri Responsabili POA comunali per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l'emissione di eventuali ordinanza sindacale "ad hoc" in base ai dettagli forniti dal Responsabile POA Macrostruttura Tecnica circa le previsioni che hanno condotto all'emissione del codice colore "rosso", verifica quanto già attivato dal Ce.Si e dal Responsabile POA Macrostruttura Tecnica e quali gli interventi da approntare;
- Verifica quali disposizioni siano state impartite dai Responsabili POA dei vari Servizi, convocati dal Sindaco all'Unità di Crisi, ai dipendenti del proprio servizio per gli opportuni provvedimenti da adottare;
- Verifica altresì se i Responsabili POA abbiano disposto la presenza del dipendente designato alla partecipazione nel C.O.C. per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo, in modo da garantire il coordinamento e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale.

**Si ricorda che in questa fase il Centro Operativo Comunale verrà attivato e quindi ciascuna Funzione di Supporto provvederà autonomamente alle azioni di competenza in base alle necessità e alle decisioni assunte in Unità di Crisi, con il coordinamento del Responsabile della U.O.C. Protezione Civile**

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina.** ricevuto l'avviso del codice rosso dal tecnico reperibile del Ce.Si.:

- partecipa, se convocato dal Sindaco all'interno dell' Unità di Crisi, al fine di valutare, evidenziare ed esporre, per quanto di competenza del proprio servizio, "*... la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento...*", come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;



- Valuta e verifica inoltre, per quanto di competenza del proprio servizio, “... *la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all’aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...*” come previsto nell’Elaborato G dell’Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Comunica o propone, all’interno dell’Unità di Crisi, gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio già adottati e/o da adottare al fine di assicurare la massima prevenzione e messa in sicurezza;
- Impartisce disposizioni ai dipendenti del proprio servizio per gli opportuni provvedimenti da adottare e dispone la presenza del dipendente designato alla partecipazione nel C.O.C. per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario.

### **Sindaco:**

- Convoca e presiede l’Unità di Crisi composta da tutti i dirigenti dei servizi che riterrà opportuno;
- Attiva il C.O.C, con propria ordinanza, indicando le Funzioni di Supporto ritenute opportune;
- Valuta l’opportunità di emettere specifiche ordinanze di limitazione (in tutto o in parte) di accessibilità a strutture e infrastrutture del territorio;
- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione;
- Garantisce, in via preventiva, l’informazione puntuale alla popolazione relativamente ai provvedimenti adottati e alle norme di autodifesa da adottare in caso di evento servendosi di qualsiasi mezzo ritenuto idoneo a tale scopo.

### **I Referenti delle Funzioni di Supporto attivate presso il C.O.C.:**

- Si recano presso la sede del C.O.C. come stabilito dall’ordinanza del Sindaco e forniscono il supporto tecnico-amministrativo necessario sulla base delle declaratorie di ogni singola Funzione sviluppate al punto C.5.1 del Piano di Protezione Civile





### **3.14 Codice rosso – Evento in corso**

#### **Tecnico reperibile del Ce.Si.:**

- Assume il ruolo di referente della Funzione 1- Tecnico Scientifica all'interno del C.O.C. attivato assicurando la continua azione di monitoraggio dell'evoluzione dell'evento a mezzo dei sistemi informativi a sua disposizione relazionandosi con il coordinatore del C.O.C.;
- Contatta, se necessario, gli altri soggetti facenti parte del Ce.Si, e definisce con gli stessi un calendario di turnazione finalizzato alla copertura continuativa del predetto incarico.
- Assume il ruolo di coordinatore del C.O.C. attivato dal Sindaco mediante propria ordinanza;
- Redige successivamente e trasmette, report essenziali/sintetici al Sindaco, all'Assessore al Responsabile POA Macrostruttura Tecnica e a tutti gli altri Responsabili POA del Comune, contenenti le informazioni inerenti all'evoluzione della situazione in atto, le eventuali criticità emerse e le attivazioni del C.O.C.;
- Effettua una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, e dalle eventuali segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.

#### **Responsabile POA Macrostruttura Tecnica:**

- Partecipa alle riunioni dell'Unità di Crisi convocata dal Sindaco al fine di fornire tutte le necessarie informazioni nel merito all'evoluzione dell'evento in atto, alle criticità emerse ed alle attivazioni disposte dal C.O.C. recependo nel contempo le direttive assunte dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi;
- Verifica la necessità di attivare risorse e mezzi a disposizione del Sistema di Protezione Civile Comunale e dà disposizioni sugli interventi da intraprendere avvalendosi delle Funzioni di Supporto attivate all'interno del C.O.C.;
- Mantiene costante contatto con il Sindaco e l'Assessore;
- Partecipa all'Unità di Crisi con gli altri Responsabili POA comunali per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi che ogni Responsabile POA, per il servizio di propria competenza, debba approntare per affrontare e superare la criticità in corso per l'emissione di eventuali ordinanze sindacali "ad hoc";
- Verifica le disposizioni impartite dai Responsabili POA dei vari Servizi ai dipendenti del proprio servizio per gli opportuni provvedimenti adottati e/o da adottare in base ai report essenziali/sintetici redatti e trasmessi dal Ce.Si e dal Responsabile POA Macrostruttura Tecnica, tramite disposizioni del coordinatore del COC al dipendente dagli stessi designato alla partecipazione nel C.O.C. per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo, in modo da garantire il coordinamento e la massima integrazione tra le diverse attività per affrontare e superare l'evento emergenziale in corso;



- Mantiene un continuo contatto con il C.O.C., per verificare che le direttive assunte dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi, siano state disposte dal C.O.C., per la loro immediata esecuzione, alle competenti Funzioni di supporto operative all'interno del C.O.C.

**Responsabile POA di ogni Servizio del Comune di Cascina** sulla base delle informazioni direttamente acquisite, di quelle fornite dal Responsabile dell'POA. e/o del report sintetico:

- Partecipa, se convocato dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi per supportare il Sindaco nello stabilire gli eventuali interventi da approntare, per il servizio di propria competenza, al fine di affrontare e superare la criticità in corso;
- Partecipa, se convocato dal Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi, in modo di fornire tutti i dettagli circa “... *la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante, presenza di lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili di risentire dell'azione del vento, presenza di situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento...*” relativamente alle competenze del proprio settore dell'Amministrazione così come indicato nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Valuta e verifica, per quanto di competenza del proprio servizio, “... *la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose ...*” come previsto nell'Elaborato G dell'Allegato 1, DGRT n. 395/2015;
- Si attiva, a seguito delle valutazioni effettuate, per adottare gli opportuni provvedimenti di competenza del proprio Servizio nonché le misure di prevenzione e messa in sicurezza e ne dà comunicazione al C.O.C.;
- Comunica gli interventi da attuare stabiliti all'interno dell'Unità di Crisi al coordinatore del C.O.C. per la loro esecuzione il quale provvederà a darne disposizione alle competenti funzioni di supporto operative nel C.O.C.;

### **Sindaco:**

- Presiede tutte le riunioni dell'Unità di Crisi;
- Mantiene un costante e ripetuto contatto con l'Assessore, il Responsabile POA Macrostruttura Tecnica e il C.O.C.
- Assume, di volta in volta, eventuali provvedimenti contingibili e urgenti finalizzati alla pubblica incolumità;



- Mantiene un costante rapporto con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Mantiene un costante flusso e reciproco scambio informativo con i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Mantiene direttamente (o delegando) i contatti con gli organi di informazione.
- Provvede a fornire costanti informazioni alla cittadinanza circa l'evoluzione dell'evento in atto e nel merito alle corrette dinamiche di massima tutela e salvaguardia ricorrendo a ogni mezzo ritenuto idoneo a tale scopo.